

DOPPIOZERO

Giovanni Guidiccioni / Dal pigro e grave sonno ove sepolta

Matteo Di GesÃ¹

7 Marzo 2012

Giovanni Guidiccioni (1500-1541) intitolÃ² alla *Patria* un'intera sezione delle sue *Rime*: il suo petrarchismo civile Ã¨ testimoniato in maniera esemplare da questo sonetto, piccolo compendio di variazioni sul motivo ormai tipico del compianto dell'Italia.

Dal pigro e grave sonno ove sepolta
sei giÃ tanti anni, omai sorgi e respira
e disdegnosa le tue piaghe mira,
Italia mia, non men serva che stolta.

La bella libertÃ , ch' altri t'ha tolta
per tuo non sanÃ oprar, cerca e sospira,
e i passi erranti al camin dritto gira
da quel torto sentier dove sei volta.

Ch' se risguardi le memorie antiche,
vedrai che quei che i tuoi trionfi ornÃero,
t'han posto il giogo e di catene avvinta.

L'empie tue voglie, a te stessa nemiche,
con gloria d' altri e con tuo duolo amaro,
misera! t'hanno a s' vil fine spinta.

Edizione di riferimento: Giovanni Guidiccioni, *Rime*, a c. di F. Coppetta Beccuti, Laterza, Bari 1912.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

